



Corriere dell'Economia



Sintesi esplicative di documenti e studi a carattere economico di rilievo nazionale, europeo ed internazionale, con link ai documenti ufficiali.

19 TOP NEWS

02
24

- Attuazione del primo modulo di riforma dell'IRPEF e altre misure in tema di imposte sui redditi - D. Lgs. 30 dicembre 2023, n. 216
- Deducibilità dei contributi di previdenza complementare per il lavoratore di prima occupazione
- Agricoltura: tassazione IRPEF 2024
- INPS: Artigiani e commercianti contribuzione 2024
- EASY INPS



Corriere dell'Economia Newsletter 04/2024

A cura dell'Ufficio Studi economici CONFSAL

Redazione: Rocco Freda, Massimo Leone

Progetto grafico di: Andrea Blasi - Foto: Adobe Stock



Corriere dell'Economia

06
02
24

ISTAT: fiducia dei consumatori e delle imprese gennaio 2024

READ MORE ▶

A partire da gennaio 2024, l'Istituto Nazionale di Statistica (Istat) ha iniziato a pubblicare gli indici di fiducia con il nuovo riferimento base fissato al valore 100 per l'anno 2021. Ulteriori dettagli su questa modifica sono disponibili nella Nota Informativa che accompagna le indagini sulla fiducia di consumatori e imprese.

Nel mese di gennaio 2024, si osserva un miglioramento generale nel clima di fiducia tra gli operatori economici: l'indice di fiducia dei consumatori cresce leggermente da 95,8 a 96,4, mentre l'indice complessivo di fiducia delle imprese mostra un incremento da 97,3 a 98,1. Per quanto riguarda i consumatori, si nota un ottimismo crescente riguardo la situazione economica attuale e futura, nonostante un approccio più cauto per quanto concerne le prospettive personali. In particolare, si registrano aumenti significativi negli indici che misurano le percezioni economiche attuali e future, con il clima economico che sale da 99,7 a 103,1 e quello futuro da 96,4 a 97,2; l'indice relativo al clima attuale sale leggermente da 95,4 a 95,8, mentre quello personale scende da 94,4 a 93,9.

Per le imprese, l'indice di fiducia mostra miglioramenti in tutti i settori esaminati, con variazioni di intensità differente: i settori della manifattura e del commercio al dettaglio evidenziano gli aumenti più significativi (da 87,3 a 88,3 per la manifattura e da 104,0 a 106,6 per il commercio al dettaglio), mentre i settori dei servizi e delle costruzioni registrano incrementi più moderati (da 102,4 a 102,6 per i servizi e da 106,7 a 107,0 per le costruzioni). Analizzando le componenti degli indici di fiducia, nel settore manifatturiero tutte le variabili mostrano miglioramenti. Nel settore delle costruzioni, si percepisce un peggioramento nei giudizi sugli ordini accanto a previsioni ottimistiche sull'occupazione. Nei servizi, valutazioni in peggioramento sugli ordini si accompagnano a giudizi e aspettative in miglioramento sull'andamento dell'azienda e sugli ordini futuri. Infine, nel commercio al dettaglio, si osserva un trend negativo nei giudizi sulle vendite, nonostante una diminuzione delle scorte e un aumento dell'ottimismo riguardo le vendite future. ■



CONFISAL

+39 065852071

00153 Roma, Viale di Trastevere, 60

comunicazione@confisal.it

www.confisal.it

06
02
24

Agenzia delle entrate: attuazione del primo modulo di riforma dell'IRPEF e altre misure in tema di imposte sui redditi D. Lgs. 30 dicembre 2023, n. 216

READ MORE ▶

Il decreto legislativo n. 2161 del 30 dicembre 2023, intitolato “Attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure relative alla tassazione dei redditi” (di seguito, il “Decreto”), si propone di attuare specifici principi e linee guida stabiliti dalla legge del 9 agosto 2023, n. 111, nota come “Delega al Governo per la riforma fiscale” (di seguito, la “Delega”). Questo decreto mira in particolare a mettere in pratica le norme previste nell'articolo 5, comma 1, lettera a), della Delega, le quali si prefiggono di riformare il sistema di tassazione IRPEF per le persone fisiche. L'obiettivo è quello di ridurre progressivamente le aliquote fiscali mantenendo il principio di progressività, e di avviare il passaggio a un sistema con aliquota unica. Questo processo prevede una riorganizzazione delle deduzioni applicabili al reddito imponibile, la revisione degli scaglioni di reddito, l'aggiustamento delle aliquote d'imposta, nonché la modifica delle detrazioni e dei crediti d'imposta.

Gli articoli 4 e 5 del Decreto si concentrano su disposizioni transitorie che preludono all'effettiva attuazione della revisione e semplificazione degli incentivi fiscali per le imprese, come delineato nell'articolo 9, comma 1, lettera g), della Delega. Queste misure includono, rispettivamente, un incremento del costo del lavoro per i nuovi assunti ai fini del calcolo del reddito d'impresa per l'anno fiscale seguente al 31 dicembre 2023, e la soppressione del regime di aiuto alla crescita economica (ACE). La presente circolare si prefigge di fornire istruzioni dettagliate su alcune di queste disposizioni agli uffici competenti, al fine di assicurare un'applicazione coerente e uniforme delle stesse. 📄

07
02
24

ISTAT: commercio al dettaglio Dicembre 2023

READ MORE ▶

Nel mese di dicembre 2023, si registra una lieve riduzione delle vendite al dettaglio, con un decremento dello 0,1% in termini di valore e dello 0,5% in termini di volume. Specificatamente, si osserva un calo delle vendite di beni alimentari, sia in valore (-0,2%) che in

Corriere dell'Economia

volume (-0,9%), e delle vendite di beni non alimentari in volume (-0,2%), mentre le vendite di beni non alimentari in valore rimangono invariate.

Analizzando l'ultimo trimestre del 2023, le vendite al dettaglio evidenziano un incremento del 0,3% in valore, ma una diminuzione dello 0,2% in volume. In dettaglio, il settore alimentare mostra un aumento del 0,3% in valore e una riduzione dello 0,2% in volume. Le vendite di beni non alimentari restano stabili in valore ma subiscono una contrazione dello 0,2% in volume.

Confrontando i dati su base annua a dicembre 2023, si nota un aumento delle vendite al dettaglio del 0,3% in valore, ma un significativo calo del 3,2% in volume. Le vendite di beni alimentari segnano un incremento del 2,2% in valore ma scendono del 3,5% in volume. Al contrario, le vendite di beni non alimentari registrano una diminuzione sia in valore (-1,1%) che in volume (-3,0%). Tra i vari gruppi di prodotti non alimentari, le variazioni annue mostrano prevalenti tendenze negative, con l'eccezione dei prodotti di profumeria e cura della persona, che crescono del 4,3%, mentre gli elettrodomestici, radio, tv e registratori evidenziano la flessione maggiore (-4,1%).

Infine, confrontando i dati con dicembre 2022, il settore della grande distribuzione e quello del commercio elettronico registrano un aumento rispettivamente del 1,9% e dell'1,1% nel valore delle vendite. Al contrario, le vendite delle imprese su piccole superfici e quelle al di fuori dei negozi mostrano un calo, rispettivamente, dell'1,2% e del 3,3%. 📊

19
02
24

Agenzia delle entrate: Deducibilità dei contributi di previdenza complementare per il lavoratore di prima occupazione

READ MORE ▶

L'Agenzia delle Entrate, con la Risposta a interpello n° 30 del 7 febbraio, ha fornito indicazioni riguardanti la deducibilità dei contributi versati a fondi di previdenza complementare da parte di lavoratori alla loro prima occupazione, facendo riferimento all'articolo 8, comma 6, del decreto legislativo n. 252 del 2005 e all'articolo 10, comma 1, lettera e-bis, del Testo Unico delle Imposte Dirette (TUIR). Questa normativa consente la deduzione dal reddito complessivo dei contributi versati a forme pensionistiche complementari fino a un massimo di €5.164,57, estendendo inoltre la possibilità di dedurre importi superiori nei primi cinque anni di partecipazione, con un limite massimo annuo di €2.582,29, per i lavoratori di prima occupazione iscritti dopo il 1° gennaio 2007.

Corriere dell'Economia

Il caso specifico esaminato riguarda un individuo che ha lavorato per un breve periodo in Italia nel 2013, non ha svolto attività lavorativa dal 2013 al 2018, ha lavorato in Austria dal 2018 al 2023 contribuendo a un fondo di previdenza complementare estero, e dal giugno 2023 ha iniziato a lavorare in Italia aderendo a un fondo di previdenza complementare italiano. La questione era se potesse considerarsi un lavoratore di prima occupazione ai fini dell'applicazione delle norme suddette, con la possibilità di dedurre i contributi a partire dal 2023.

L'Agenzia delle Entrate ha chiarito che i contributi versati a forme di previdenza complementare sono deducibili dal reddito complessivo se il lavoratore risulta residente fiscale in Italia al momento del versamento. Per il soggetto in questione, considerando che non era fiscalmente residente in Italia durante il suo periodo di lavoro all'estero, la deducibilità dei contributi al fondo di previdenza complementare italiano può essere calcolata a partire dal 2023, in quanto si considera questo l'anno di inizio della sua prima occupazione ai fini della deduzione dei contributi. Questa interpretazione mira a facilitare l'accumulo di una adeguata prestazione pensionistica complementare per i nuovi lavoratori, promuovendo l'iscrizione a fondi pensionistici complementari. 

30
12
23

Agricoltura: tassazione IRPEF 2024

READ MORE 

La Legge di Bilancio 2024 ha portato una novità importante per il settore agricolo, non prevedendo la proroga dell'esonero dal pagamento dell'IRPEF per i coltivatori diretti (CD) e gli imprenditori agricoli professionali (IAP), una misura precedentemente estesa fino al 2023. Questa decisione rappresenta un cambiamento significativo rispetto alle agevolazioni fiscali introdotte dalla legge del 2016, che escludevano i redditi dominicali e agrari dalla base imponibile IRPEF per determinati soggetti iscritti alla previdenza agricola, estendendo poi il beneficio anche ai familiari coadiuvanti del coltivatore diretto e applicando disposizioni favorevoli in termini di IMU e altre agevolazioni tributarie.

Per l'anno fiscale 2024, i redditi dominicali e agrari saranno soggetti a una rivalutazione significativa, con un incremento dell'80% e del 70% rispettivamente, più un ulteriore aumento del 30%. Questa rivalutazione non si applica ai terreni agricoli gestiti direttamente da CD e IAP iscritti alla previdenza agricola, né ai terreni

Corriere dell'Economia

concessi in affitto a giovani imprenditori agricoli sotto i 40 anni. Mentre l'IMU si applica ai terreni non affittati in sostituzione dell'IRPEF e delle relative addizionali, per i terreni affittati sono dovute sia l'IMU sia l'IRPEF, con esenzioni specifiche per i terreni situati in aree montane o collinari.

Nonostante l'eliminazione dell'esonero dall'IRPEF, la legge introduce alcune misure attenuanti, come la deducibilità di determinate spese e la possibilità di detrarre dall'IRPEF oneri specifici legati all'attività agricola, promuovendo così investimenti nel recupero del patrimonio edilizio e nella riqualificazione energetica. 

06
02
24

Cripto attività: codici tributo per la sostitutiva del bollo

READ MORE 

L'Agenzia delle Entrate ha introdotto nuovi codici tributo per il versamento dell'imposta sostitutiva sull'imposta di bollo relativa alle crypto-attività, tramite la Risoluzione n° 10 del 6 febbraio. Sono stati stabiliti i codici "1728" e "1729" per le prime e seconde rate d'acconto di questa imposta, mentre il codice "1727" è stato aggiornato per il saldo. Questa novità segue l'introduzione, nella Legge di Bilancio 2023, di un'imposta sul valore delle crypto-attività detenute da residenti in Italia, sostituendo l'imposta di bollo tradizionale per tali rapporti finanziari. 

24
01
24

Contributi alle imprese che assumono giovani diplomati nel settore gastronomico dal 1 marzo 2024

READ MORE 

Il Decreto MAASAF del 24 gennaio attua il Decreto ministeriale n° 538507 del 21 ottobre 2022, stabilendo l'utilizzo del "Fondo di parte corrente per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell'agroalimentare italiano", come previsto dalla legge del 30 dicembre 2021, n. 234. Con un budget di 20 milioni di euro, il fondo mira a promuovere le imprese di eccellenza nel settore della ristorazione, della pasticceria e a valorizzare il patrimonio agroalimentare ed enogastronomico italiano. Questo avviene attraverso contributi alle imprese che assumono giovani diplomati in servizi di enogastronomia e ospitalità alberghiera, con contratti di apprendista-

Corriere dell'Economia

to, coprendo fino al 70% delle spese ammissibili o un massimo di 30.000 euro per impresa.

Le imprese eleggibili devono soddisfare requisiti specifici, tra cui una storia di almeno 10 anni di attività o l'acquisto di prodotti certificati per una percentuale significativa del loro acquisto totale, la regolarità contributiva e fiscale, e non devono trovarsi in difficoltà finanziarie. Le spese ammissibili includono la remunerazione lorda degli apprendisti, che devono essere giovani diplomati in istituti professionali di enogastronomia e ospitalità alberghiera da non oltre 5 anni e sotto i 30 anni di età. I contratti di apprendistato devono durare da 1 a 3 anni e le spese devono essere tracciabili.

Le domande di agevolazione devono essere presentate tramite la piattaforma informatica sul sito internet del soggetto gestore (www.invitalia.it), a partire dalle ore 10.00 del 01/03/2024 e fino alle ore 10.00 del 30/04/2024. 

07
02
24

INPS: ticket di licenziamento 2024

READ MORE 

Nel messaggio numero 531, datato 7 febbraio 2024, l'INPS ha comunicato che per i licenziamenti avvenuti nel 2024 riguardanti rapporti di lavoro a tempo indeterminato, i datori di lavoro devono calcolare il contributo per il cosiddetto ticket di licenziamento utilizzando come riferimento il valore aggiornato per il 2024 del massimale NASpI, che ammonta a 1.550,42 euro. 

05
02
24

INPS: istanze di riesame una tantum per i lavoratori a tempo parziale ciclico

READ MORE 

L'INPS, nel messaggio numero 491 del 5 febbraio 2024, annuncia che, dopo aver completato la prima fase della gestione centralizzata delle richieste, ha reso disponibili le direttive per inoltrare le domande di riesame da parte dei lavoratori impiegati con contratti a tempo parziale ciclico negli anni 2021 e 2022. Questo riguarda coloro che hanno richiesto l'indennità una tantum ma hanno visto respingere le loro domande a causa della mancata soddisfazione dei criteri normativi necessari durante il processo di verifica. 

09
02
24

ISTAT: produzione industriale Dicembre 2023

READ MORE ▶

A dicembre 2023, si prevede un aumento dell'1,1% dell'indice della produzione industriale, dopo la rimozione degli effetti stagionali, rispetto al mese di novembre. Durante l'ultimo trimestre dell'anno, si è verificata una riduzione dello 0,5% nella produzione rispetto al trimestre precedente. L'analisi mensile destagionalizzata evidenzia un significativo incremento per i beni di consumo (+3,0%) e una crescita più moderata per beni strumentali (+1,6%) e beni intermedi (+0,8%), mentre si registra un calo per l'energia (-2,0%). Escludendo gli effetti del calendario, a dicembre 2023, l'indice generale mostra una riduzione su base annua del 2,1%, dovuta a 18 giorni lavorativi rispetto ai 20 di dicembre 2022, con un aumento solo per i beni strumentali (+0,7%). Invece, i beni di consumo hanno visto una diminuzione dell'1,3%, con cali più marcati per i beni intermedi (-3,3%) e l'energia (-4,4%). Tra i settori economici, si sono evidenziati aumenti principalmente nella produzione di coke e prodotti petroliferi raffinati (+6,0%), nella fabbricazione di apparecchiature elettriche (+5,5%) e nelle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (+2,6%). Le maggiori contrazioni sono state osservate nella produzione di articoli in gomma e materie plastiche (-10,0%), nella fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria (-4,5%) e nella fabbricazione di macchinari e attrezzature (-3,3%).

07
02
24

INPS: Artigiani e commercianti contribuzione 2024

READ MORE ▶

L'Inps, tramite la Circolare numero 33 del 2024, ha annunciato i valori dei contributi che artigiani e commercianti sono tenuti a versare per l'anno 2024. Ha inoltre fornito dettagli sulle percentuali di contribuzione destinate al sostegno delle pensioni per queste categorie di lavoratori, stabilendo un'aliquota del 24% per i proprietari e i collaboratori con più di 21 anni e del 23,70% per i collaboratori con meno di 21 anni. Per quanto riguarda il calcolo del contributo alla gestione dell'assicurazione per la vecchiaia, si deve considerare un reddito annuo minimo di 18.415 euro.

14
02
24

ISTAT: mercato immobiliare Il trimestre 2023

READ MORE ▶

Nel secondo trimestre del 2023, si sono registrate 235.725 transazioni immobiliari tramite convenzioni notarili, includendo compravendite e altri trasferimenti di proprietà a titolo oneroso. Queste hanno mostrato una diminuzione del 4,1% su base stagionale rispetto al trimestre precedente e un calo del 16,0% su base annua senza considerare l'effetto stagionale. Analizzando i dati per area geografica, il settore residenziale ha visto cali in tutte le zone d'Italia (con decrementi variabili dal -5,9% nel Nord-ovest al -2,4% nel Centro), ad eccezione delle Isole dove la situazione è rimasta quasi invariata (+0,1%). Anche il settore commerciale ha registrato diminuzioni in tutta la nazione, con percentuali che variano dal -5,4% nel Nord-ovest allo -0,4% nel Nord-est.

La maggior parte delle transazioni (94,0%) ha riguardato il settore abitativo, con 221.514 convenzioni, seguite da quelle a uso economico (5,7% o 13.373 transazioni) e da una piccola percentuale dedicata a usi speciali e alla multiproprietà (0,4% o 838 transazioni).

Su base annua, confrontando con lo stesso periodo del 2022, le vendite di immobili residenziali sono diminuite del 16,7%, mentre quelle commerciali sono scese dell'1,5%. Le variazioni percentuali annue negative hanno interessato tutte le regioni italiane nel settore residenziale, da un massimo del -21,6% nel Nord-ovest a un minimo del -5,5% nelle Isole. Nel settore commerciale, si sono registrate riduzioni nel Nord-ovest, Centro e Isole, ma incrementi nel Nord-est e nel Sud.

Per quanto riguarda i mutui, finanziamenti e altre forme di obbligazioni garantite da ipoteche, si sono contate 78.512 convenzioni, marcando una riduzione del 7,3% rispetto al trimestre precedente e una più marcata diminuzione del 35,3% su base annua. Questa tendenza negativa ha interessato tutte le aree del Paese sia nel breve che nel lungo periodo, con cali significativi in tutte le regioni e categorie di città. 📍

02
01
24

INPS: Osservatorio Assegno Unico – gennaio 2024

READ MORE ▶

Il report dell'Osservatorio statistico sull'Assegno unico e universale di gennaio 2024 fornisce informazioni aggiornate che coprono:

- Le richieste inoltrate da gennaio 2022 fino a dicembre 2023 e i relativi pagamenti ef-

Corriere dell'Economia

fettuati dal marzo 2022 al dicembre 2023;

- Il supplemento dell'Assegno Unico e Universale (AUU) per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza (RdC) nel lasso di tempo che va da marzo 2022 a dicembre 2023;
- Il numero totale dei beneficiari dell'AUU.

Durante l'anno che va da gennaio a dicembre 2023, le famiglie hanno ricevuto un totale di 17.986,3 milioni di euro tramite l'assegno, somma che si somma ai 13.215,3 milioni di euro distribuiti nel corso del 2022.

Complessivamente, 6.479.173 nuclei familiari hanno beneficiato dell'Assegno unico e universale, coprendo un totale di 10.021.926 figli. 

14
02
24

INPS: descrizione stato domanda Assegno di inclusione

READ MORE 

L'INPS ha diffuso, tramite il messaggio n. 684 del 14 febbraio 2024, istruzioni per controllare lo stato delle domande di Assegno di Inclusione (ADI) online. Le domande approvate vedono l'importo accreditato sulla Carta di Inclusione, disponibile all'Ufficio Postale. Per le domande respinte, è possibile consultare i motivi di rifiuto online e, se necessario, richiedere un riesame o fare ricorso entro 30 giorni.

Le domande che richiedono ulteriori controlli vengono classificate come "in evidenza" o "sospese" a seconda delle necessità di verifica, in particolare per discrepanze nell'ISEE o nella composizione del nucleo familiare confrontato con l'ANPR. L'INPS può richiedere documentazione aggiuntiva o una nuova DSU per risolvere queste discrepanze. Le domande sospese per verifiche anagrafiche vengono elaborate automaticamente dopo 60 giorni, salvo conferma di discordanze. 

13
02
24

EASY INPS

READ MORE 

L'INPS, tramite il messaggio n. 666 del 13 febbraio 2024, ha presentato "EASY INPS", un servizio innovativo per intermediari e datori di lavoro finalizzato alla chiarificazione e risoluzione delle "Note di Rettifica". Questo servizio, che debutta focalizzandosi sulle cause delle discrepanze nelle note, offre consulenza automatizzata per facilitare l'interpretazione e l'azione correttiva. Integrato nel Portale Contributivo,

Corriere dell'Economia

“EASY INPS” sfrutta i dati esistenti per decodificare e semplificare la comprensione delle differenze riscontrate nei contributi. Una specifica colonna “Causa” è stata introdotta per identificare le ragioni delle note di rettifica, categorizzate in macro-cause come sanzioni, differenze contributive per irregolarità, e altre. Questa nuova funzionalità, disponibile per le note dal periodo di agosto 2023, promette di evolvere con l’aggiunta graduale di ulteriori macro-cause. ■

12
02
24

INPS: Assistente virtuale intelligente sull'Assegno Unico Universale

READ MORE ▶

Con il messaggio n. 640 del 12 febbraio 2024, l’INPS ha introdotto un Assistente virtuale basato su Intelligenza Artificiale Generativa per migliorare l’esperienza degli utenti riguardo all’Assegno Unico Universale, rendendo più efficiente l’accesso alle informazioni. Gli utenti possono interagire con questo chatbot direttamente dal sito INPS, senza dover effettuare l’accesso, per ricevere risposte immediate alle proprie domande sulla prestazione. Questa soluzione garantisce assistenza continua, 24 ore su 24, facilitando la ricerca di informazioni attraverso dialoghi semplici o più dettagliati a seconda delle esigenze.

L’Assistente virtuale è progettato per rispondere in modo specifico a domande sulla normativa e sui procedimenti, arricchendo le risposte con link utili, come il simulatore dell’importo della prestazione, e consentendo un approfondimento completo dei servizi offerti dall’INPS. La privacy e la sicurezza delle interazioni sono garantite da elevati standard di protezione.

Questo strumento, inoltre, si perfeziona con l’uso, affinando la qualità delle risposte grazie a un continuo processo di apprendimento. Nel corso del primo semestre 2024, l’INPS prevede di estendere l’utilizzo dell’Intelligenza Artificiale Generativa ad altre prestazioni, per facilitare ulteriormente l’accesso ai servizi dell’Istituto. ■

Salute e Sicurezza sul Lavoro

IL DECALOGO DELLA SICUREZZA PER LA PREVENZIONE PARTECIPATA

I numeri parlano e ci dicono che gli infortuni e le malattie professionali continuano a crescere. Il Paese soffre quotidianamente, in termini di morti e dolore, una piaga che non si riesce ancora a debellare che produce un costo annuale stimato del 6,3% del PIL. La Confsal, a valle di un impegno ormai pluriennale sugli aspetti della safety, ha condensato le proprie proposte in un decalogo che è stato reso pubblico a Bologna in occasione del Salone di Ambiente e Lavoro, principale Fiera nazionale della salute e della sicurezza sul lavoro e che, aggiornato e integrato, è stato proposto al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione del primo incontro con le Parti Sociali convocato al Ministero il 12 gennaio 2023.

Proponiamo di

- 1** Creare un'Agenzia o Polo nazionale, quale soggetto **unico** deputato a coordinare prevenzione e vigilanza, informazione e formazione, assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- 2** Educare le nuove generazioni alla cultura della sicurezza inserendo nei programmi didattici della scuola secondaria "La salute e sicurezza del lavoro" come disciplina scolastica obbligatoria
- 3** Diffondere una "prevenzione partecipata" con il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, mettendo la loro partecipazione al centro dell'azione di prevenzione unitamente a tutti gli attori coinvolti nel sistema di prevenzione
- 4** Promuovere la diffusione di **MOG-SGSL** - Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro - incentivandone economicamente l'adozione da parte delle aziende, tramite il credito di imposta e/o l'esenzione temporanea dal contributo INAIL
- 5** Favorire l'instaurarsi di un rapporto di cooperazione e collaborazione tra gli organi di vigilanza dello stato e le aziende, dando a esse la possibilità di verificare preventivamente la propria situazione effettiva sul rispetto delle norme sulla sicurezza, per poter così rimediare alle difformità rilevate
- 6** Incrementare fortemente l'organico degli ispettori tecnici per la sicurezza sul lavoro in modo che la vigilanza sull'applicazione della normativa abbia anche una funzione preventiva; assumendo a tal fine migliaia di giovani qualificati con adeguata preparazione nel campo ingegneristico, tecnico e scientifico

- 7** Potenziare e migliorare la formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS - per ridurre il disequilibrio che si riscontra nella preparazione tecnica dei RLS rispetto alle altre figure aziendali impegnate nel sistema di prevenzione e protezione
- 8** Garantire qualità ed efficacia alla preparazione delle principali figure di sistema, dando applicazione sollecita e concreta alle modifiche normative previste dal D.L. 146/2021 (Legge 215/2021), per realizzare i cambiamenti previsti nell'ambito della formazione
- 9** Potenziare il sostegno alle iniziative di prevenzione tramite la formazione, l'informazione e la consulenza attraverso maggiori investimenti da parte dell'Inail rispetto a quelli che attualmente mette a disposizione del tessuto produttivo del Paese
- 10** Incrementare le risorse per la ricerca scientifica "prevenzionale" su infortuni e rischi emergenti, tramite l'Inail, le Università e gli altri Enti di ricerca, assicurando che i risultati dei progetti completati vengano resi più agevolmente accessibili per il trasferimento al mondo produttivo e alle Parti Sociali



Firma la petizione!

https://bit.ly/decalogo_safety_confisal

#FRONTE DEL LAVORO